

Milano, 18 settembre 2009

## Assicurazione crediti

***“Cresce la domanda di assicurazione dei crediti da parte delle Imprese.  
Ma la sua penetrazione (rapporto premi su PIL) nel nostro Paese è pari solo al  
0,02%,  
la più bassa d’Europa.***

***La fiscalità sui premi assicurativi del credito è pari al 12,5%,  
la più alta d’Europa, dopo la Germania.***

***Oggi, la garanzia più economica per l’accesso al credito da parte delle Aziende è  
l’assicurazione crediti”.***

**Così Massimo Falcioni**

**Convegno Euler Hermes SIAC al 1°Salone degli Imprenditori.**

Intervenendo ai lavori **Massimo Falcioni**, Direttore Centrale Commerciale e Marketing di **Euler Hermes SIAC** ha affermato: “ *Gli strumenti per il credit management sono poco conosciuti e poco diffusi soprattutto tra le PMI. Cresce certamente la domanda di tutela/protezione generata da un clima economico fortemente depresso con chiari segnali di difficoltà registrati dalle imprese, dovuti sostanzialmente a un forte restringimento dell’accesso al credito (scarsa liquidità) e all’allungamento dei tempi medi di pagamento. Strumenti come l’assicurazione del credito rappresentano un supporto concreto alle imprese per ridurre il costo della gestione del ciclo attivo del credito”.*

Gli altri relatori del convegno, che ha trattato il tema **Assicurazione crediti e credit scoring, come presentare la posizione finanziaria**, sono stati: Arcangela La Sala Senior V.President Amministr., ENI SpA Div. R.&M.; Emanuele Longo – Direttore generale, MF Honyvem; Franco Tognolo – Credit Manager, Industries. Affluenza al *Il Salone*: oltre 5.000 operatori economici.

*“Stiamo registrando nei primi 9 mesi del 2009 – continua Falcioni - un incremento della domanda di assicurazione dei crediti commerciali, da parte di aziende di grandi dimensioni dotate di funzioni di risk management evolute e da settori merceologici nuovi per il ramo.*

*L’interesse nasce dalla necessità di ottenere sicurezza e prevenzione nelle scelte di sviluppo commerciale, sia nel mercato internazionale che domestico.*

*Per contro, permane molto basso il livello della domanda da parte delle PMI, pur essendo maggiormente esposte alle insolvenze dei loro clienti in questa congiuntura economica recessiva e allo stesso tempo più sofferenti di liquidità per i costi dello sconto/smobilizzo e recupero dei crediti commerciali”.*

Falcioni ha concluso il suo intervento aprendo una slide con alcune informazioni e dati che hanno animato un dibattito acceso tra Imprese, broker e Istituzioni, nonché la richiesta di approfondimento da parte dei giornalisti economici:

- ❑ **In Italia si registra il doppio dei ritardi nei pagamenti rispetto alla media EU pari a 92 giorni.**
- ❑ **In Italia la penetrazione dell'assicurazione credito (rapporto premi su PIL) è pari al 0,02%, la più bassa d'Europa.**
- ❑ **Per contro la fiscalità sui premi assicurativi del credito nel nostro Paese è pari al 12,5% ed è la più alta in Europa, dopo la Germania.**
- ❑ **Il premio medio in Italia delle aziende assicurate è tra i più bassi in Europa e dovrebbe incentivare lo sviluppo di questo strumento di mitigazione del rischio. Per contro l'alta fiscalità sui premi assicurativi ha tutt'oggi frenato la diffusione dell'assicurazione credito in Italia.**

*Euler Hermes SIAC è la compagnia leader in Italia dell'assicurazione crediti. Consociata di Euler Hermes, contribuisce allo sviluppo del business delle imprese, proteggendo il loro portafoglio clienti. La compagnia affianca le aziende nel selezionare i clienti e offre un pacchetto di servizi integrati per la gestione del rischio credito sia in Italia che all'estero: Valutazione dei Rischi, Assicurazione dei Crediti e Recupero Crediti. Avvalendosi di 400 collaboratori, Euler Hermes SIAC realizza nel 2008 un giro d'affari di circa 246 milioni di euro e annovera, nei suoi circa 6.000 clienti, imprese di ogni dimensione e fatturato.*

*Euler Hermes è il primo gruppo mondiale dell'assicurazione crediti e uno dei maggiori operatori nel mercato delle cauzioni e del recupero crediti commerciali. Con 6.200 collaboratori presenti in oltre 50 paesi, Euler Hermes offre una gamma completa di servizi per la gestione del portafoglio clienti e **ha raggiunto un giro d'affari consolidato di 2,2 miliardi di euro nel 2008**. Euler Hermes ha sviluppato una rete internazionale di monitoraggio che permette di analizzare la stabilità finanziaria di 40 milioni di imprese. Il Gruppo copre 700 miliardi di Euro di transazioni commerciali nel mondo. Euler Hermes, consociata di Allianz, è quotata all'Euronext Paris. Il gruppo e le sue principali società di assicurazione crediti hanno ricevuto il rating AA- da Standard & Poor's.*

## **Contatti con la Stampa:**

**Giorgio Vallati**

Capo Ufficio Stampa

Tel.: +39 06 87007 – 280 (-511; - 604)

e-mail: [gvallati@eulerhermes.com](mailto:gvallati@eulerhermes.com)

[www.eulerhermes.com](http://www.eulerhermes.com)

**Quanto qui affermato è, come d'abitudine, soggetto alla sottoindicata clausola di garanzia da eventuali responsabilità.**

Nota cautelativa sulle affermazioni previsionali.

Alcune asserzioni qui contenute possono riferirsi ad aspettative per il futuro e ad altre affermazioni di proiezione che si fondano su opinioni correnti e ipotesi del management e implicano incertezze e rischi più o meno noti, che potrebbero fare sì che gli effettivi risultati, rendimenti o eventi differiscano in maniera sostanziale da quelli contenuti o indicati nelle suddette affermazioni. In aggiunta alle asserzioni da considerarsi previsionali attraverso l'interpretazione del contesto, le parole "può, dovrà, dovrebbe, conta di, ha in programma di, intende, prevede, ritiene, stima, presume, potenziale, o continuare", ed espressioni analoghe, identificano affermazioni di previsione. Gli effettivi risultati, rendimenti o eventi possono differire in maniera sostanziale da quelli contenuti nelle suddette affermazioni, essendo soggetti, senza alcun limite, alle seguenti variabili: (i) le condizioni economiche generali - in particolare, le condizioni economiche relative alle attività e ai mercati principali del Gruppo Allianz, (ii) il rendimento dei mercati finanziari, compresi quelli emergenti, (iii) la frequenza e la gravità delle perdite assicurate, (iv) i livelli e le tendenze di mortalità e morbilità, (v) i livelli di persistenza, (vi) l'entità dei casi di insolvenza (vii) i livelli del tasso d'interesse, (viii) i tassi di cambio, compreso quello tra Euro e dollaro USA, (ix) i mutevoli livelli di concorrenza, (x) i cambiamenti legislativi e normativi, tra cui la convergenza monetaria e l'Unione Monetaria Europea, (xi) le modificazioni delle politiche delle banche centrali e/o dei governi degli altri paesi, (xii) l'impatto delle acquisizioni, e dei relativi problemi di integrazione, (xiii) le misure di ristrutturazione, e (xiv) i fattori legati alla concorrenza in generale, sempre su scala locale, regionale, nazionale e/o globale. Molti di questi fattori possono essere più probabili o più marcati, per effetto di attività terroristiche e delle relative conseguenze.

Le materie qui esaminate possono essere altresì esposte ad incertezze e rischi occasionalmente indicati negli archivi riguardanti Allianz SE presso la Securities and Exchange Commission degli Stati Uniti. La società non assume alcun obbligo di aggiornare le informazioni previsionali qui contenute.